

Unità 3 - La pratica medica nell'antichità

University of Thessaloniki (EL)

1. Informazioni per i docenti

1.1 Descrizione dell'argomento

La storia della medicina è parte integrante della formazione medica. È impossibile sperare nel progresso medico ignorando la sua storia, gli errori del passato e le tappe che ha attraversato per evolversi da arte a scienza. La storia racconta come abbiamo imparato quello che abbiamo imparato, perché la ricerca è importante e perché la sua elaborazione è difficile. La storia ci fornisce numerosi esempi di scelte sbagliate nella pratica medica, nell'etica e nella deontologia e nello stabilire il rapporto tra medicina e società. La storia riconosce le persone e le organizzazioni che hanno contribuito al progresso della medicina e l'hanno trasformata in scienza, fornendo così motivi agli studenti per migliorare. Insegna l'umiltà, poiché innumerevoli vicoli ciechi ed errori sono esistiti nel passato e sono state coinvolte persone veramente intelligenti. La storia racconta come gli errori possono portare alla conoscenza e perché è importante affrontare le domande di ricerca usando il metodo della confutazione invece di citare semplicemente i fatti, in modo da evitare le fallacie. Conoscere la storia di un'idea facilita l'apprendimento in profondità. Tenendo conto che gli studenti si concentrano su corsi pratici e direttamente legati alla pratica medica, la storia può sembrare noiosa e/o una distrazione. Alla fine, però, si dimostra essere un corso estremamente pratico e per la maggior parte degli studenti è più facile quando viene insegnato in un ambito specifico, con esempi interessanti, ricostruzioni di metodi e pratiche ecc.

È stato fatto un tentativo di presentare la medicina ai tempi di Omero, gli elementi medici che si trovano nella mitologia greca, e la medicina praticata negli Asclepieia, dimostrando che la medicina era empirica e teocratica, mentre vengono forniti esempi che dimostrano il medico-guaritore. Dopo l'apparizione delle prime tracce di filosofia, numerose questioni filosofiche suscitarono la consolidata credenza nelle potenze ipernaturali che intervengono nella vita delle persone. Un risultato diretto fu la teoria dei quattro elementi di Empedocle, secondo la quale tutto è composto da quattro elementi cosmogonici. La medicina ippocratica arrivò in questo momento cruciale e segna la storia essendo il primo tentativo di razionalizzare la medicina e di costruire una "teoria fisiopatologica" basata sul corpo, l'ambiente e altri fattori fisiologici. Viene presentato il "protocollo" ippocratico utilizzato quando si incontra un paziente, che in molti casi rimane lo stesso di oggi. Nella medicina ippocratica appaiono fattori diagnostici/prognostici comuni o personali che giocano un ruolo chiave e questioni come la stagione, la zona di residenza, l'età o il sesso sembrano influenzare la diagnosi e/o la prognosi. Gli strumenti del medico erano semplici ma l'esperienza li rendeva potenti: i cinque sensi venivano sfruttati al massimo per raggiungere una diagnosi. La palpazione, l'auscultazione, l'uroscopia sono solo esempi dell'uso dei cinque sensi in medicina. La terapia ippocratica era semplice: per prima cosa non nuocere! In base a questo scopo il medico dovrebbe cercare di guarire il paziente evitando sempre di fargli del male. Più tardi, il periodo ellenistico è segnato dalla legittima esecuzione di esami post-mortem a scopo di ricerca. Di conseguenza, Erofilo ed Erasistrato passarono alla storia con le loro scoperte nel campo dell'anatomia e della fisiologia. I medici alessandrini usavano la dieta, i farmaci e la chirurgia, con tutti i suoi sottotipi come la venesezione, la cauterizzazione, la trapanazione ecc. Rinnovati sono i chirurghi alessandrini che eseguivano procedure più complicate come il litotomo e aggiungevano conoscenze a malattie già conosciute come il cancro. Tuttavia, questo minuscolo raggio di

progresso fu seguito dall'instaurazione dell'Impero Romano la cui paura per tutto ciò che è nuovo - tanto più per il progresso medico - portò alla regressione e alla reintroduzione di credenze e pratiche teocratiche ed empiriche. La popolazione locale etrusca praticava una medicina primitiva con gli aruspici e la divinazione del fegato, nonostante la loro esemplare realizzazione di strutture sanitarie pubbliche. Questo è lo sfondo esistente quando Galeno venne alla ribalta. Egli condusse esperimenti sugli animali e scoprì e descrisse numerose entità, reintegrando e arricchendo la tradizione ippocratica. Per lui, il buon medico ha caratteristiche specifiche: Ottima conoscenza dell'arte medica, comprensione della struttura del corpo e della logica. La teoria dello pneuma come portatore di vita e regolatore di poteri era dominata, mentre si pensava che le malattie fossero causate da un'alterazione dei quattro umori, o dei tessuti o degli organi. Galeno padroneggiava anche l'arte della sfigmologia, sulla quale avrebbe scritto 8 trattati. La venesezione (con menzione speciale dell'arteriotomia), la coppettazione, la sanguisuga, la cauterizzazione e varie operazioni chirurgiche sono presentate con esempi.

1.2 Obiettivi di apprendimento

- Comprensione che la medicina antica ha profondamente influenzato la medicina e la società occidentale.
- Reinvenzione della medicina antica sotto il prisma degli attuali campi della medicina interna, chirurgia, terapia, psichiatria, anatomia, etica ed educazione.
- Valutazione delle diverse interpretazioni delle teorie e delle pratiche mediche, a seconda dei cambiamenti nella scienza e nella società.
- Identificazione dell'evoluzione del significato di "salute" e "malattia" e del contributo della filosofia.
- Comprensione della progressione da guaritore a medico
- Identificazione e distinzione dei metodi diagnostici e prognostici nell'antichità
- Definizione della simbolizzazione del bastone di Asclepio con il serpente arrotolato
- Valutazione della procedura di guarigione nell'Asclepieia
- Riassunto dell'importanza della medicina ippocratica nell'inizio della razionalizzazione medica e nella fondazione della "teoria fisiopatologica" basata sul corpo.
- Memorizzazione delle principali caratteristiche della medicina ippocratica
- Interrelazione tra la razionalizzazione medica e la teoria dei quattro umori.
- Suddivisione dell'eziologia dello squilibrio umorale
- Evidenziazione delle somiglianze tra il protocollo ippocratico nella metodologia clinica e quello moderno
- Definizione dei tre fattori di successo del trattamento nella medicina ippocratica
- Interrelazione dell'evoluzione della medicina durante il periodo ellenistico con l'uso dell'esame post mortem (Erofilo ed Erasistrato).
- Riconoscimento del contributo galenico all'evoluzione della medicina.
- Interpretazione delle caratteristiche galeniche di un buon medico
- Valutazione dei tre principali sistemi funzionali galenici
- Valutazione della teoria galenica dello pneuma
- Riassunto degli antichi metodi terapeutici e interrelazione con la teoria dei quattro umori

2. Informazioni per gli studenti

2.1 Scenario del caso

Ayahuasca



Hellen King, Professoressa di studi classici alla Open University, presenta ciò che possiamo imparare oggi dalla medicina greca antica. In primo luogo, nota che l'antica medicina greca si concentrava su tre cose: dieta, farmaci e chirurgia, con la dieta sempre al primo posto, chiarendo però che aveva a che fare con l'intero stile di vita e non solo con le abitudini alimentari (sonno, esercizio, sesso ecc.). Lo stile di vita quindi, insieme ai fattori ambientali, influiva sulla salute. Prendendo questa frase da sola, si può osservare che non solo si adatta alla medicina antica ma anche alla pratica medica moderna. L'antico approccio olistico alla salute umana si riferisce sinceramente alla moderna teoria medica.

La Professoressa King parla anche della diacronia del bisogno di fiducia da parte del paziente e dell'effetto della moda nella pratica medica. Fa riferimento a possibili interpretazioni del motivo per cui l'antica medicina greca prese il sopravvento su quella romana, sottolineando che essa offriva spiegazioni sulla causalità della malattia. Queste spiegazioni includevano fattori eziologici esterni (come l'ambiente) il cui suggerimento era considerato come una grande strategia per scagionare il paziente. La medicina deve avere un senso per i pazienti, altrimenti non collaboreranno. Inoltre, l'antica medicina greca era olistica e su misura per ogni paziente, il che ci ricorda la moderna medicina genetica che ipotizza anche una medicina individualizzata. In conclusione, la Professoressa King suggerisce che "guardare indietro ad un sistema come il loro che è durato per migliaia di anni deve darci un po' di umiltà sul nostro sistema medico. Dobbiamo sempre essere pronti a riconsiderare nel caso in cui arrivi qualcosa di nuovo".